



modalità di iscrizione:

Iscrizioni da effettuare entro il 15 Settembre tramite versamento quota di partecipazione su C/C bancario intestato a Coop. Pacha Mama, Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, agenzia di Teramo Stazione, Codice IBAN: IT14J0606015301CC0580014996; indicando con chiarezza nella causale a quale dei due corsi ci si iscrive, ed inviandone copia con le proprie generalità al fax della Riserva (085/8780088), unitamente con la domanda di iscrizione, scaricabile dal sito del Comune di Atri alla pagina: www.comune.atri.te.it

La quota di partecipazione comprende: iscrizione al WWF e assicurazione

Azione 4: Osservazione, monitoraggio ed analisi del territorio

Le Terre del Cerrano sono una zona di pregio sotto il profilo storico e naturalistico, ma fragile dal punto di vista del rischio geoidrologico. L'area è attraversata dal fiume Vomano e da alcuni corsi d'acqua minori, i torrenti: Piomba, Cerrano, Calvano, Borsacchio



e Foggetta, impostati su litotipi argillosi altamente erodibili. La litologia e la morfologia del territorio determinano un fitto reticolo idrografico caratterizzato da vie di drenaggio intermittenti, tra cui molte valli e vallette tipiche delle morfologie calanchive.

La matrice insediativa del territorio è costituita da insediamenti storici sui rilievi, da una fascia costiera densamente urbanizzata di recente costruzione e da un territorio agricolo collinare costellato di frazioni e case sparse.

La scarsa permeabilità del substrato, l'elevata erodibilità dell'argilla, le dimensioni ridotte e le pendenze elevate determinano bassi tempi di corruzione ed un consistente trasporto solido. In caso di eventi meteorici straordinari grosse portate liquide e solide si possono raccogliere nei collettori principali arrivando velocemente alle piane alluvionali ed alle foci urbanizzate senza riuscire a smaltire le portate di piena.

Attraverso quest'azione si intende approfondire la conoscenza di questa delicata tipologia di bacini idrografici, particolarmente diffusa nel territorio delle Terre del Cerrano. Verrà realizzato uno studio di approfondimento con l'intento di definire meglio le loro caratteristiche e suggerire interventi, compatibili con la matrice ambientale ed insediativa di riferimento, volti a migliorarne l'assetto geoidrologico. Tale azione procederà parallelamente alle altre del progetto, le osservazioni e le analisi attivate si integreranno in tal modo alle esperienze realizzate. I risultati finali verranno poi opportunamente pubblicati e divulgati.

Azione 5: Attività di comunicazione, divulgazione, informazione e documentazione delle iniziative realizzate

Si realizzeranno:

- la presente brochure di presentazione del progetto
- materiale didattico di supporto alle attività con le scuole
- materiale didattico di supporto alle attività di formazione di Ingegneria Naturalistica
- realizzazione di un video di documentazione delle attività realizzate, con particolare riferimento ai cantieri didattici
- realizzazione di pagine web di documentazione del progetto.

L'Oasi WWF e Riserva Naturale Regionale "Calanchi di Atri" - Comune di Atri (TE)

La Riserva Naturale Regionale "Calanchi di Atri" si estende per 380 ettari nel territorio del comune di Atri (TE) e rappresenta un vero e proprio laboratorio naturale per ricerche e studi in campo ambientale.

La riserva si caratterizza per la presenza di forti incisioni del terreno, dovute all'azione meccanica della pioggia sulle argille portate in superficie da smottamenti, scivolamenti e crolli dei suoli umidoli, resi nudi in precedenza da disboscamenti e da pascolamento intensivo di ovicaprini.

Queste forti incisioni del terreno chiamate "bolge dantesche" o "unghiate del diavolo", ospitano una flora molto particolare, adattatasi nel corso dei millenni a situazioni ambientali proibitive, quali la mancanza di acqua, continui smottamenti e alte concentrazioni di cloruro di sodio dei suoli. Tale prerogativa ha determinato una forte selettività sulle specie vegetali presenti.

Nelle zone al margine dei calanchi, si apre un paesaggio molto variegato. Ampie zone ad incolto si alternano a campagne e ad aspri versanti lasciati a bosco. In queste aree, soprattutto in quelle più isolate, come sul margine degli impluvi, è facile imbattersi in grosse *querce*, in teneri boschi ad *olmo* campestre e in ampi campi a *liquirizia*. Nella campagna circostante piccoli fazzoletti di terra, ospitano colture tra le più varieghe: *grano*, *orzo*, *avena*, *erba medica*, *sulla*, *sorgo*, *carciofi* solo per citarne alcune; nei campi lasciati a maggese, bruni e contorti *olivi* punteggiano decisamente la nuda terra.

Nelle zone a valle, dove confluiscono e spesso ristagnano le acque delle molteplici vallette, troviamo un contingente floristico ben rappresentato. *Pioppi bianchi*, *pioppi neri*, *cannucce di plinio*, *caprifogli*, *cornioli*, *aceri* e *rovi* producono, in queste zone, imponenti coperture. Tali luoghi, quasi inaccessibili, ospitano una piccola fauna molto biodiversificata, costituita prevalentemente da insetti, piccoli roditori, anfibi, rettili e piccoli passeriformi. Sulle ampie spianate generate dalle violente piogge è possibile scorgere *volpi*, *tassi* e *faine*, provenienti dai campi circostanti, che si lanciano in veloci incursioni a caccia di facili prede.

Per informazioni e programmi dettagliati
Ufficio Riserva Regionale Atri
Tel./fax: 085/8780088 e-mail: calatri@inwind.it

Alfonso Comignani
Tel. 3490621042 e-mail: alfonsocomignani@hotmail.com

Cesare Crocetti (socio AIPIN) - Tel. 339 2102988
e-mail: gruppopromotoreabruzzo@gmail.com



PROGETTO OSSERVATORIO GEOMORFOLOGICO

Progetto di sensibilizzazione,
formazione ed informazione
sulla conservazione e difesa
della "risorsa suolo"





Premessa

Il territorio delle *Terre del Cerrano* (comuni di Atri, Silvi, Pineto, Roseto) è un concentrato di storia e natura. Caratterizzato da insediamenti storici sui rilievi, una fascia costiera densamente urbanizzata, un territorio agricolo collinare costellato di nuclei abitativi e case sparse, possiede ancora zone di notevole interesse paesaggistico e naturalistico. L'area è attraversata dal fiume Vomano e da una serie di bacini idrografici minori: torrenti Piomba, Cerrano, Calvano, Borsacchio e Foggetta, impostati su litotipi argillosi altamente erodibili. Le caratteristiche ambientali e la matrice insediativa rendono le *Terre del Cerrano* un ambito pregiato e diversificato, ma contemporaneamente fragile. Delicati equilibri geomorfologici convivono con esigenze di conservazione e tutela del patrimonio naturale e storico-archeologico e di messa in sicurezza di insediamenti, infrastrutture, attività agricole ed industriali.

Il progetto **“Osservatorio Geomorfologico”** della Riserva Regionale dei Calanchi di Atri si propone come strumento di sensibilizzazione, formazione ed informazione sui temi della gestione e manutenzione del territorio e della difesa e conservazione della risorsa suolo.



Il progetto si svilupperà in cinque azioni distinte, ma integrate:

- **Azione 1:** Attività di sensibilizzazione ed informazione alla cittadinanza.
- **Azione 2:** Educazione ambientale con le scuole locali.
- **Azione 3:** Attività di formazione di Ingegneria Naturalistica (a cura dell'AIPIN-Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica).
- **Azione 4:** Osservazione, monitoraggio ed analisi del territorio.
- **Azione 5:** Attività di comunicazione, divulgazione, informazione e documentazione delle iniziative realizzate.

Azione 1: Attività di sensibilizzazione ed informazione alla cittadinanza

L'area in esame è caratterizzata da un territorio agricolo collinare di notevole interesse paesaggistico, ambientale e socio-economico. Zone di pregio naturalistico e scientifico, si alternano a coltivi con produzioni tipiche e di qualità, a cui si collegano numerose strutture ristorative e turistico-ricettive. Questa diffusa matrice agricola interagisce fortemente con il paesaggio e con le dinamiche geomorfologiche. Una corretta gestione di tale ambito territoriale non può prescindere dagli operatori del mondo agricolo (agricoltori e tecnici) e dalla loro potenziale funzione di presidio, sistemazione e manutenzione del territorio.

Sabato 6 settembre 2008 ore 18:30, P.zza Duomo, Atri (TE)
Incontro con la cittadinanza: presentazione del progetto e distribuzione semi di *sulla*

Azione 2: Educazione ambientale con le scuole locali: “A scuola non sono una frana”

Nell'ambito dell'Osservatorio Geomorfologico sarà attivato il progetto di educazione ambiental: “A scuola non sono una frana”. Gli alunni approfondiranno tematiche riguardanti le caratteristiche e l'importanza della risorsa suolo e verranno introdotti alle dinamiche geomorfologiche del loro territorio, realizzando anche un piccolo intervento di difesa del suolo. L'iniziativa verrà rivolta ad un massimo di 20 classi delle scuole



di ogni ordine e grado del comprensorio delle Terre del Cerrano (Atri, Silvi, Pineto, Roseto).
Il progetto prevede tre momenti didattici

- **Lezione frontale in classe**
- **Lezione frontale ed esperimenti scientifici in classe**
- **Escursione guidata ed attività ludico-didattica nella Riserva**

Cronoprogramma:
22 Sett '08 Presentazione progetto a dirigenti scolastici ed insegnanti
Gennaio '09 Inizio del ciclo del 1° ciclo di lezioni frontali
Febbraio '09 Inizio del ciclo del 2° ciclo di lezioni frontali
Marzo '09 Inizio del ciclo di escursioni in Riserva

modalità di iscrizione:
Iscrizioni da effettuare entro il 15 gennaio 2009 tramite invio via fax all'ufficio della Riserva (085/8780088) della scheda di adesione, scaricabile dal sito del Comune di Atri alla pagina www.comune.atri.te.it

Azione 3: Attività di formazione sull'Ingegneria Naturalistica

L'Ingegneria Naturalistica è una disciplina tecnica che utilizza materiale vegetale vivo negli interventi antiersivi e di consolidamento, anche in abbinamento con materiali inerti naturali o artificiali. Tale approccio permette di raggiungere obiettivi tecnico-funzionali, con indubbi vantaggi sotto il profilo ambientale e paesaggistico e con costi spesso concorrenziali ad analoghe opere “in grigio”. Verranno realizzate attività di formazione in collaborazione con l'AIPIN (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica), punto di riferimento da circa venti anni nella formazione e nella divulgazione dei principi e delle tecniche di Ingegneria Naturalistica. Professionisti e soci dell'AIPIN cureranno le docenze e coordineranno la realizzazione di interventi nella Riserva che verranno progettati e realizzati direttamente dagli allievi. L'azione si svilupperà in due diverse iniziative di formazione:

CORSO A “Recupero ambientale e tecniche di Ingegneria Naturalistica”.

Corso di formazione per tecnici (ingegneri, architetti, forestali, geologi, geometri, naturalisti,...) di enti pubblici, imprese private, liberi professionisti e studenti



Durata: 56 ore
Periodo: 18-19-20 Sett. '08; 25-26-27 Sett. '08; 2-3-4 Ott. '08
Costo di iscrizione: 50 euro (30 euro soci WWF e AIPIN)
Numero posti: venti

CORSO B: “Tecniche di Ingegneria Naturalistica”.

Cantiere didattico per maestranze e capocantieri di imprese ed Enti Pubblici:
Durata: 32 ore
Periodo: Febbraio-Marzo 2009 (calendario in via di definizione)
Costo di iscrizione: 30 euro (15 euro Enti ed imprese soci WWF e AIPIN)
Numero posti: venti

Entrambi i corsi si svilupperanno in tre fasi:

- lezioni teoriche in classe
- cantiere didattico
- escursione didattica ad opere di I. N.



a cura di: A.I.P.I.N.-GRUPPO PROMOTORE ABRUZZO

